

# Fidelitas, omaggio ai caduti in servizio

## «Nel loro ricordo, il nostro futuro»

### La commemorazione

«Perdere il passato significa perdere il futuro». Questo lo spirito con cui ieri sera, all'Accademia Carrara, sono stati ricordati i caduti Fidelitas in servizio alla presenza del prefetto Elisabetta Margiacchi, del sindaco Giorgio Gori, del questore Maurizio Auriemma, del comandante provinciale dei carabinieri Paolo Storoni, del comandante provinciale della Guardia di Finanza Mario Salerno e del comandante della Poli-

zia locale Gabriella Messina. «Vogliamo rendere omaggio ai caduti Fidelitas che negli scorsi anni, per conflitti a fuoco e rapine, hanno avuto la sfortuna di morire – dichiara il presidente Fidelitas Giacomo Gnutti – e ricordare anche tutti i servitori dello Stato che hanno sacrificato la loro vita per servire la Patria». Il presidente ha quindi ricordato l'origine dell'azienda, passata dai 311 collaboratori del 1992 ai 2.173 di oggi, con 585 mezzi aziendali, 14 filiali, 51 mila ore di formazione e un fatturato



La commemorazione

di 114 milioni nel 2019. Toccante il monologo della durata di un'ora «Io Emanuela», dove Laura Mantovi ha impersonato Emanuela Loi, agente della Polizia assegnata al servizio scorte, uccisa nella strage del luglio 1992 di via D'Amelio a Palermo: Luigi Ferrara, vicepresidente Fidelitas, ha ricordato commosso i quattro caduti dell'azienda ripercorrendone le biografie e consegnando una targa ai familiari: Andrea Padovani, ucciso nel 1992, il tiratore scelto Pietro Brodini, ucciso nel 1997, e due collaboratori di Bergamo, l'appuntato Antonio Serra, ucciso nel 1983, e il simbolo dell'azienda Flavio Galessi, ucciso nel corso di una rapina nel 1994.

M. B.